



**SELLA
HOLDING
BANCA**

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCA SELLA

Fondata nel 1886

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ED
ECONOMICA
SEMESTRALE 2006**

GRUPPO BANCA SELLA

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. - STATO PATRIMONIALE IN EURO 30/06/06

Voci dell'attivo		30 giugno 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.610
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	678.801.007
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.350.778
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.322.573
60.	Crediti verso banche	2.275.914.889
70.	Crediti verso clientela	1.204.748.823
80.	Derivati di copertura	1.504.855
100.	Partecipazioni	600.231.368
110.	Attività materiali	60.449.964
120.	Attività immateriali	14.793.631
	di cui:	
	- avviamento	-
130.	Attività fiscali	43.456.211
	a) correnti	23.729.810
	b) anticipate	19.726.401
150.	Altre attività	126.068.502
Totale dell'attivo		5.140.646.211

2 

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. - STATO PATRIMONIALE IN EURO 30/06/06

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2006
10.	Debiti verso banche	3.261.006.241
20.	Debiti verso clientela	192.442.142
30.	Titoli in circolazione	1.043.575.133
40.	Passività finanziarie di negoziazione	43.630.322
60.	Derivati di copertura	4.288.306
80.	Passività fiscali	5.195.231
	a) correnti	707.174
	b) differite	4.488.057
100.	Altre passività	144.508.779
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	12.558.734
120.	Fondi per rischi ed oneri:	15.681.627
	a) quiescenza e obblighi simili	0
	b) altri fondi	15.681.627
130.	Riserve da valutazione	61.133.573
160.	Riserve	225.425.116
170.	Sovrapprezzi di emissione	49.413.513
180.	Capitale	80.000.000
200.	Utile d'esercizio	1.787.494
	Totale del passivo	5.140.646.211

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. - CONTO ECONOMICO IN EURO 30/06/06

Voci		1° semestre 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	66.802.530
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(63.523.002)
30.	Margine di interesse	3.279.528
40.	Commissione attive	43.548.835
50.	Commissioni passive	(28.118.760)
60.	Commissioni nette	15.430.075
70.	Dividendi e proventi simili	6.371.440
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.479.025
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(355.100)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.183.858
	a) crediti	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.183.858
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
	d) passività finanziarie	-
120.	Margine di intermediazione	30.388.826
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	102.820
	a) crediti	74.604
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
	d) altre operazioni finanziarie	28.216
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	30.491.646
150.	Spese amministrative	(39.242.179)
	a) spese per il personale	(17.337.115)
	b) altre spese amministrative	(21.905.064)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.108.286)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.730.422)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.860.006)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	21.025.443
200.	Costi operativi	(30.915.450)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.830
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(420.974)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.208.468
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.787.494
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.787.494

NOTE ESPLICATIVE

Principi generali di redazione

La situazione semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dai presenti principi contabili.

La situazione è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del primo semestre dell'esercizio.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento che è solitamente pari al prezzo pagato. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, secondo le linee guida sopra indicate, nonché gli strumenti derivati ad essi correlati che prevedono il regolamento mediante consegna di tali titoli, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, che è solitamente pari al prezzo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo

Z A

ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore su titoli di debito vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Qualora vengano invece meno i motivi della perdita di valore su titoli azionari, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, la ripresa di valore del titolo trova contropartita nel patrimonio netto. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassifica dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassifica viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo

2

le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte nella situazione semestrale come operazioni di raccolta o impiego.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (Probability of Default) e della LGD (Loss Given Default) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

R

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura che, alla data di riferimento, presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, la Banca ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Se le verifiche svolte non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base a quanto previsto dagli IAS 27, 28 e 31. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale

dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione: dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di

R

recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella situazione semestrale se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte nella situazione semestrale, con le sole eccezioni delle attività iscritte nella situazione semestrale per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

Debiti e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore

Z. M.

temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Altre informazioni

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Gli effetti della valutazione attuariale sono rilevati nel conto economico del periodo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

F 10/1

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. - PATRIMONIO UTILE AI FINI DI VIGILANZA

Codice puma2	30-giu-06	DESCRIZIONI
		Importo
		Patrimonio di base - elementi positivi
460102	80.000.000,00	Capitale
460108	49.413.513,17	Sovrapprezzi di emissione
460126	225.425.116,07	Riserve
460134	0,00	Strumenti innovativi di capitale
460140	1.787.494,47	Utile del periodo
		Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio di base
460142	0,00	Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio
460144	0,00	Azioni rimborsabili
460146	0,00	Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio di base
460148	0,00	Altri filtri positivi
460138	<u>356.626.123,71</u>	Totale degli elementi positivi del patrimonio di base
		Patrimonio di base - elementi negativi
460158	0,00	Azioni o quote proprie
460164	0,00	Avviamento
460170	14.793.631,19	Altre immobilizzazioni immateriali
460176	0,00	Perdita del periodo
		Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base
460172	0,00	Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio
460174	0,00	Riserve negative su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e quote di o.i.c.r.
460178	0,00	Riserve negative su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito
460180	0,00	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali
460184	0,00	Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio di base
460186	0,00	Altri filtri negativi
460182	<u>14.793.631,19</u>	Totale degli elementi negativi del patrimonio di base
		Patrimonio di base - totale
460190	<u>341.832.492,52</u>	Valore positivo
460192	0,00	Valore negativo
		Patrimonio supplementare - elementi positivi
		Riserve da valutazione
460505	17.712.643,31	Attività materiali - leggi speciali di rivalutazione
460506	0,00	Attività materiali - ad uso funzionale
460510	43.420.929,21	Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e quote di o.i.c.r.
460512	0,00	Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito
460504	0,00	Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base
460508	93.172.000,00	Strumenti ibridi di patrimonializzazione
460514	111.933.745,34	Passività subordinate
460516	1.513,34	Plusvalenze nette su partecipazioni
460522	0,00	Altri elementi positivi
		Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio supplementare
460524	0,00	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali
460528	0,00	Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio supplementare
460530	0,00	Altri filtri positivi
460526	<u>266.240.831,20</u>	Totale degli elementi positivi del patrimonio supplementare
		Patrimonio supplementare - elementi negativi
460550	0,00	Minusvalenze nette su partecipazioni
460566	249.845,45	Crediti
460569	0,00	Altri
		Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare
460553	0,00	Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale
460555	21.710.464,61	Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e quote di o.i.c.r.
460556	0,00	Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito
460557	0,00	Passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio supplementare
460559	0,00	Altri filtri negativi
460570	<u>21.960.310,06</u>	Totale degli elementi negativi del patrimonio supplementare

F. M. 11

		Patrimonio supplementare - totale
460578	244.280.521,15	Valore positivo
460586	0,00	Eccedenza rispetto al patrimonio di base
460590	<u>244.280.521,15</u>	Valore positivo ammesso
460594	0,00	Valore negativo
		Patrimonio di base e supplementare
460902	<u>586.113.013,67</u>	Valore positivo
460912	0,00	Valore negativo
		Elementi da dedurre
Partecipazioni in enti creditizi e finanziari pari o superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato		
461104	1.834.064,19	Partecipazioni
461106	0,00	Strumenti innovativi di capitale
461108	0,00	Strumenti ibridi di patrimonializzazione
461110	0,00	Passività subordinate
Partecipazioni in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato		
461114	0,00	Partecipazioni
461116	0,00	Strumenti innovativi di capitale
461118	0,00	Strumenti ibridi di patrimonializzazione
461120	0,00	Passività subordinate
Partecipazioni in società di assicurazione		
461124	46.850.880,19	Partecipazioni
461126	0,00	Passività subordinate
461122	<u>48.684.944,38</u>	Totale elementi da dedurre
		Patrimonio di vigilanza
461302	<u>537.428.069,29</u>	Valore positivo
461312	0,00	Valore negativo
		Altre informazioni
0,00 Passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare		
Svalutazioni effettuate in bilancio sulle esposizioni non garantite verso soggetti residenti nei paesi della zone B		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - di firma - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - di firma - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso governi centrali ed enti del settore pubblico - per cassa		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso governi centrali ed enti del settore pubblico - di firma		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - di firma - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - di firma - altre		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - esposizioni commerciali a breve termine - per cassa		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - esposizioni commerciali a breve termine - di firma		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - sofferenze		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - di firma		
Esposizioni non garantite verso soggetti residenti nei paesi della zone B		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - di firma - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta locale - di firma - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso governi centrali ed enti del settore pubblico - per cassa		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso governi centrali ed enti del settore pubblico - di firma		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - di firma - sofferenze		
0,00 Esposizioni locali in valuta estera - verso altri soggetti - di firma - altre		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - esposizioni commerciali a breve termine - per cassa		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - esposizioni commerciali a breve termine - di firma		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - incagli		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - sofferenze		
832.818,17 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - per cassa - altre		
0,00 Esposizioni diverse da quelle locali - altre esposizioni - di firma		
Riserve da valutazione: copertura dei flussi finanziari		
0,00 Titoli di debito disponibili per la vendita - riserva positiva		
0,00 Titoli di debito disponibili per la vendita - riserva negativa		
0,00 Titoli di capitale disponibili per la vendita - riserva positiva		
0,00 Titoli di capitale disponibili per la vendita - riserva negativa		
0,00 Altri - riserva positiva		
0,00 Altri - riserva negativa		

Prospetto di raccordo tra utile del semestre al 30 giugno 2006 ed utile dello stesso periodo ai fini del patrimonio di Vigilanza

Utile netto del semestre 30 giugno 2006, come da situazione patrimoniale ed economica alla stessa data	Euro 1.787.494
--	----------------

Meno

(-) Utile da destinarsi a dividendi	Euro 0
-------------------------------------	--------

Utile netto del semestre al 30 giugno 2006 ai fini del patrimonio di Vigilanza	Euro 1.787.494
--	----------------

Relativamente alla stima della quota dell'utile da non patrimonializzare ai fini del calcolo del patrimonio di Vigilanza, la Società prevede di mantenere una politica di non distribuzione del dividendo in linea con quanto avvenuto per il risultato del precedente esercizio.

